

Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0,88 MARTEDÌ 9 FEBBRAIO 1999  
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1,76 ANNO 76 N. 29  
SPEEDZ IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

## «Parte il pullman della sinistra»

### Veltroni lancia la sfida: invito i leader della maggioranza a fare insieme manifestazioni per l'Ulivo Sulle primarie primo scontro nel partito di Prodi. Cacciari contro l'ex premier: «Sono un imbroglio»

**ROMA** Si riparte, e in pullman. Questa volta, però, è Veltroni che mette in marcia il torpedone dell'Ulivo: il segretario dei Ds, infatti, propone a tutte le forze della coalizione di riaccendere i motori e, in occasione del 25 aprile, di rimettersi in movimento per l'Italia e trasformare in manifestazioni comuni gli appuntamenti fissati dai vari leader dei partiti dell'Ulivo in vista della prossima scadenza elettorale. Una provocazione verso il nuovo partito di Prodi, quel leader che per primo tre anni fa girò in pullman l'Italia fino alla vittoria dell'Ulivo? Forse un po' sì, anche per ribadire lo spirito della coalizione rispetto alla nuova formazione che rischia di accendere competizioni interne all'alleanza. Proprio mentre tra i popolari e i prodiani il clima raggiunge un livello di tensione piuttosto alto, all'indomani di ogni fallimento di prospettive unitarie per le europee. Litigi che segnano già anche la nuova formazione di Prodi e Di Pietro: mentre il Prof plaude all'idea delle primarie lancia da Veltroni, il sindaco Cacciari sbotta, «sono una fregatura, facciamole solo se obbligatorie per legge».

DI GIORGIO LOMBARDO

ALLE PAGINE 4 e 5

### UN PO' DI CHIAREZZA NELLA BABELE

PIETRO FOLENA

**L**a Babele di formule astratte che in queste settimane esce da un'incomprensibile discussione sul futuro del centrosinistra - lontana mille miglia dai problemi quotidiani dei cittadini - sta producendo un effetto positivo: ridà senso, agli occhi di molti, alla parola «sinistra». Il logoramento della sinistra, malgrado le riflessioni di Norberto Bobbio, ha avuto una storia lunga. C'è stato un momento, dopo l'89, in cui s'è pensato e persino teorizzato che fosse una categoria vecchia e inseribile. D'altra parte le declinazioni massimalistiche e radicali, fino al

SEGUE A PAGINA 2



**Ruffolo: «Chi ci divide ha una grave colpa»**

VARANO

A PAGINA 5



**Il Mugello «rosso» deluso per la scelta di Di Pietro**

MELETTI

A PAGINA 7

## Conti pubblici, via libera della Ue all'Italia

### L'Inps rettifica: solo 30mila le nuove pensioni di anzianità. I sindacati: basta allarmismi

### LA CRESCITA RESTA LA SPINA DELL'EUROPA

PIER CARLO PADOAN

**C**ome era nelle attese l'Ecofin ha confermato la approvazione del programma di stabilità presentato dall'Italia. Il nostro paese si impegna comunque a rispettare l'obiettivo del deficit dell'uno per cento e del debito 107 per cento del Pil per il 2001. Le previsioni per il 2002 saranno fornite a maggio, in occasione della presentazione del Dpef. Il punto cruciale rimane quello della crescita che appare ridimensionata rispetto alle previsioni precedentemente presentate ma, come ha ribadito il ministro Ciampi, l'effetto negativo sarà largamente compensato dalle minori spese per interessi.

L'Italia dunque non pone problemi ai partner dell'euro ma la questione, nei suoi termini più generali, non si può dire conclusa. Anche il piano francese e tedesco, che non sono stati discussi ieri, presentano, apparentemente, dei problemi. Il piano francese prevede, per il periodo 2000-2002, una ipotesi «pessimista» di crescita al 2,5 per cento e una «ottimista» al 3 per cento. Nel primo caso il deficit si assesterebbe all'1,2% e nel secondo allo 0,8 nel 2002. Il piano tedesco prevede ipotesi di crescita simili (2,5 per 2002) e comporta per quell'anno un deficit dell'uno per cento, che viene considerato come obiettivo di equilibrio di medio periodo. Vedremo quale valutazione sarà data a questi piani nazionali, ma, al di là di auspicare una valutazione uguale per tutti, il punto è un altro: i principali paesi dell'Unione sono in difficoltà di finanza pubblica perché la crescita è rallentata.

SEGUE A PAGINA 2

**ROMA** Via libera dal Consiglio dei ministri economici della Ue al «piano di stabilità» dell'Italia. Ma l'Italia si impegna a rivederlo entro il mese di maggio, sulla base del prossimo Dpef, ed in ogni caso a rispettare gli obiettivi in esso contenuti, vale a dire deficit di bilancio all'1% del Pil nel 2001 e debito al 107% del Pil anche se la crescita sarà inferiore rispetto a quella indicata, giudicata troppo ottimistica dai partner. Soddisfatto Ciampi: «C'è stata una piena accettazione del piano nel convincimento che l'Italia è sulla buona strada. Ciò non toglie che bisogna continuare su questa strada».

Intanto l'Inps fa chiarezza sui conti della previdenza: le domande per pensioni di anzianità ricevute a gennaio sono appena 30mila. I sindacati: adesso basta annunci terroristici.

GIOVANNINI SERGI

ALLE PAGINE 3 e 15

### MEDIO ORIENTE, SI RILANCIA LA PACE

## Ai funerali di Hussein summit Clinton-Assad



Il presidente Clinton, il presidente Mubarak, il capo yemenita Saleh e il leader palestinese Arafat

**AMMAN** Il mondo si inchina al «piccolo grande re». È il giorno del «grande dolore» si trasforma per cinque milioni di giordani nel giorno dell'«orgoglio nazionale». Un'interminabile ondata di sudditi si è riversata ad Amman insieme a 50 capi di Stato, per rendere l'estremo saluto a re Hussein. Per un giorno il cuore della Giordania è il centro del mondo, e i leader del mondo sfilano davanti alla bara di Hussein, vegliata dal figlio Abdullah e da suo zio Hassan, battuto dal nipote nella corsa al trono. 146 anni di regno di Hussein sono sintetizzati dalla stessa delegazione Usa: Clinton, Bush, Carter e Ford. Il suo ruolo di pace è sottolineato dalla presenza di Arafat, di Netanyahu e del siriano Assad, del cipriota Clerides e del turco Demirel, del leader Usa e dell'uomo di Saddam. Nemici di sempre, sotto lo stesso cielo: e la speranza di pace torna a volare. Incontro Clinton-Assad: impegno a sviluppare iniziative di pace.

DE GIOVANNANGELI

ALLE PAGINE 8 e 9

## Casalinghe: 70 ore sembran poche?

### L'Istat: donne più istruite, uomini più occupati

**ROMA** La fatica delle donne è stata quantificata dall'Istat: oltre l'80% lavora tra le 60 e le 70 o più ore settimanali. Avere il marito «costa» due ore in più di impegno al giorno, fuori dalle mura domestiche, le donne sono penalizzate nel lavoro. Le ragazze hanno un rendimento scolastico eccellente, più dei ragazzi. Novità anche per i laureati: ad un anno dalla laurea trovano infatti lavoro più maschi che femmine. Ma il 70% dei laureati in lingue - quasi tutte donne - trova lavoro presto e con facilità. Cresce dal '93 al '98 l'occupazione femminile (233mila in più arrivando a 7 milioni 320mila): aumentano le imprenditrici, le liberprofessioniste, le socie di cooperative e le manager. Sul fronte occupazione, l'economista Nicola Caccace all'Unità: «Più part-time e formazione continua».

DONATI GALIANI

ALLE PAGINE 16 e 17

### CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

## Meglio gli ipocriti

**P**iù passano gli anni più apprezzo, almeno in certi casi, l'ipocrisia. Cioè quella forma di autocensura, di paura di sé, che spinge gli uomini a imbrigliare le proprie pulsioni più aggressive, e per esempio, quando incontriamo qualcuno che ci è antipatico, ce lo fa salutare educatamente piuttosto che dirgli in faccia: «Tu non mi piaci». Di ipocrisia avrebbe urgente bisogno il leghista Borghesio, che nei giorni scorsi, con una piccola scorta di suoi omologhi, è salito su alcuni treni piemontesi per «disinfettare le puttane nigeriane». Proprio così: aveva il flit, e vaporizzava le «sporche negre». Ora: che Borghesio sia razzista non sorprende. Quello che spaventa è che, tra Borghesio e il suo razzismo, sia caduto anche l'ultimo velo pietoso, cioè quel tanto di autocensura che aiuta a trasformare un insopportabile razzista in un sopportabile ipocrita. Fortunatamente, il terrore di somigliare a Borghesio ci rinserra, per reazione, nella nostra solidissima (e ipocrita) buona educazione. Così, piuttosto che dirgli che il suo è un disgustoso gesto nazista, ci limitiamo a suggerirgli di prendersi, nell'ordine, una camomilla e un altro treno, etnicamente più igienico.

### L'INTERVISTA



**Biagi: tengo a «l'Unità», un pezzo della mia vita**

OPPO

A PAGINA 14

**ROMA** Procreazione assistita anche per le single. È il parere della ministra per le Pari opportunità Laura Balbo, che con la sua sortita riapre la polemica. Inoltre la ministra si rivolge a D'Alema per chiedere che proceda rapidamente al rinnovo del Comitato nazionale per la Bioetica. Per domani è fissata la riunione della commissione Affari sociali nella quale la relatrice dimissionaria Marida Bolognesi dovrà indicare un suo successore.

I vescovi però tornano all'attacco e si rivolgono direttamente ai parlamentari per chiedere che la legge non venga riportata in commissione ma prosegua il suo iter in aula. Mentre l'Osservatore romano «striglia» nuovamente i laici. Invece in un'intervista a l'Unità don Riboldi dice che non è più tempo di crociate.

FIORINI SANTINI

A PAGINA 12

## Pasquale Marino CODICE TRIBUTARIO 1999

IX Edizione

2.700 pagine in Due Volumi

È giunto con successo alla IX edizione grazie alla fedeltà dei testi legislativi, alle estese annotazioni, alla consultazione facilitata da un ricco indice analitico

È UN'OPERA TRIBUTARIA DELLA RIVISTA

«il fisco»

Nelle librerie specializzate e con richiesta all'editore L. 80.000 previo versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI S.p.A. V.le Mazzini, 25 - 00195 Roma Tel. 06.32.47.578 - Fax 06.32.47.808

